



AMBITO TERRITORIALE NA-17
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA"**
80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemece la faremo

Prot. n. 1818/07

Sant'Antimo, 27 aprile 2020

Agli alunni
Ai genitori
A tutti i docenti
Al personale ATA
dell'I.C. "Romeo-Cammisa"
Alla DSGA
All'Albo
Al Sito web

COMUNICAZIONE N. 140

Oggetto: Le Netiquette, le "Regole per la convivenza in rete e nella FAD".

Al fine di garantire la corretta gestione della Formazione a Distanza (FAD), tutti gli alunni sono tenuti all'osservazione di una serie di regole comportamentali note come "Netiquette". Il termine netiquette nasce dall'unione del vocabolo inglese *network* (rete) e la parola francese *etiquette* (buone maniere).

Per garantire l'efficacia delle lezioni è necessaria la collaborazione attiva dei genitori, in modo da consentire la fruizione delle lezioni online in totale sicurezza. Pertanto, si invitano i genitori a visionare regolarmente, il registro Argo e accedere ai contenuti della piattaforma WeSchool dall'account del proprio figlio. Inoltre è necessario garantire che gli alunni seguano le lezioni in un ambiente privo di distrazioni, al fine di creare il più possibile l'atmosfera della didattica in presenza. I docenti individuano e segnalano alla Dirigenza i nominativi degli alunni che non osservano la "Netiquette", arrecando disturbo alla comunità e ignorando di fatto il diritto altrui all'istruzione. Questi comportamenti verranno sanzionati secondo il regolamento d'Istituto.

Di seguito si riportano le principali regole da condividere e rispettare da parte degli alunni, con la collaborazione dei docenti e dei genitori.

Esse partono da un assunto iniziale, che costituisce lo sfondo integratore di ogni singola regola. A scuola, in presenza, come "a scuola e nella vita, anche a distanza, on-line" **NESSUNO DEVE OFFENDERE NESSUNO**. Resta sempre valido che ogni forma di Bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati secondo il Regolamento d'Istituto ma anche secondo la normativa italiana in merito. Vale la pena richiamare la definizione di cyberbullismo contenuta nel comma I dell'art. 1 della Legge 71/2017:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Premesso ciò, le attività della Formazione a Distanza che in questo periodo si stanno effettuando e sono ormai diventate attività ordinarie di apprendimento e formazione nella "scuola a distanza" devono necessariamente essere fondate su regole e principi fondamentali della "convivenza



AMBITO TERRITORIALE NA-17
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA"**
80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemecefaremo

civile", come quando le relazioni e l'impegno personale si svolge in presenza. I principi di riferimento restano, quindi, anche per le attività on-line il rispetto reciproco, la comune responsabilità e il dovere per ognuno di effettuare con puntualità e precisione il proprio "lavoro", che per gli alunni è l'impegno nello studio personale, assiduo e proficuo, in modalità "asincrona", e la partecipazione quotidiana alle attività "sincrone" con i propri compagni di classe e i propri docenti sulla piattaforma WESCHOOL.

Per le attività di studio individuale è superfluo ricordare a tutti gli alunni che essi sono tenuti ad impegnarsi per approfondire e interiorizzare quanto apprendono in classe, che nel nostro caso è la classe virtuale. Tale studio non è un favore che si fa ai docenti o ai propri genitori, ma un dovere che si compie verso se stessi, il proprio futuro da costruire e verso la società in cui essi vivono, verso l'Italia e gli Italiani di domani. Ai nostri alunni va ricordato, a tal proposito, il comma 2 dell'art. 4 della nostra Carta costituzionale:

"Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società".

Se essi non studiano, restano ignoranti e l'ignoranza non contribuisce al progresso del nostro Paese, ma lo danneggia notevolmente, oltre che danneggiare se stessi. Se restano ignoranti, non riusciranno a comprendere il senso della convivenza civile e il valore del rispetto di se stessi, degli altri, della natura, del mondo, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Ritornando alle nostre regole per la "vita sociale" on-line bisogna distinguere due ambiti: quello delle regole che ognuno deve osservare quando in maniera personale naviga su *World Wide Web* (ragnatela intorno al mondo), la grande rete che ormai avvolge tutto il nostro pianeta e quello delle regole all'interno nel nostro piccolo sistema di apprendimento, della nostra quotidianità nella FAD. Per questo abbiamo costruito **Regolamento**, che da un lato ripropone le **Netiquette** degli anni '90 e dall'altro definisce le principali regole per la convivenza durante la FAD. Di seguito riportiamo tale documento che sarà "affisso" in ogni aula virtuale e costituirà un riferimento costante per la vita on-line in questo periodo di emergenza ma anche in futuro, quando ritornati alla normalità, utilizzeremo la FAD per arricchire e migliorare l'apprendimento.

Si coglie l'occasione per ringraziare tutti i docenti che in questo periodo stanno lavorando con assiduità, impegno, competenza e senso del dovere e responsabilità.

Si ringraziano anche i genitori per l'impegno e la collaborazione. Si chiede di continuare a supportare i propri figli nel lavoro a casa e nel garantire la partecipazione alle videolezioni. Si raccomanda, però di fare in modo che gli alunni per quanto possibile siano autonomi e lavorino da soli, soprattutto durante le videolezioni. Il loro intervento si limiti solo a verificare il corretto accesso alla Piattaforma e la puntualità.

Si confida nella collaborazione di tutti.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Domenico Esposito
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, D.lvo 39/93)



AMBITO TERRITORIALE NA-17
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA"**
80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemecela faremo

NETIQUETTE

Regole per la convivenza in rete e nella FAD

1. RICORDATI SEMPRE CHE CHI UTILIZZA IL COMPUTER È UNA PERSONA DA RISPETTARE.

È questa una regola fondamentale che impone a tutti di comportarsi in rete come nella vita reale. Ogni offesa, ogni presa in giro, ogni denigrazione, diretta o indiretta, o anche la semplice esclusione dalla relazione non è meno grave se è fatta on-line. Il Cyberbullismo, l'offesa fatta nel mondo virtuale, non è meno grave del bullismo fatto nella vita reale.

2. RISPETTA LA PRIVACY

Quando si è insieme agli altri, in presenza come in rete, si vengono a sapere tante cose della vita privata degli altri. È buona regola rispettare il segreto e la privacy di ciascuno, soprattutto se ci ha fatto delle confidenze.

Il rispetto della privacy, inoltre, richiede anche altre attenzioni e divieti, tra cui la violazione della sicurezza di archivi e computers della rete, il leggere o intercettare messaggi di qualsiasi genere destinati ad altri. È sempre da evitare, per ovvie ragioni, la citazione e l'inoltro di brani tratti da messaggi di terzi. Per farlo occorrerà garantirsi il consenso dell'autore. In pratica quando si consultano libri o risorse on-line e si condividono testi di altri, è necessario sempre riportare il nome dell'autore e dove è stato reperito quel testo.

3. NON USARE UN LINGUAGGIO IRRISPETTOSO, O COMUNQUE, NON APPREZZATO IN CONVERSAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE

È una regola ovvia, ma in Internet, dove non c'è contatto diretto, si fa ancora più sentita. Ciò non toglie che in Rete ci si possa tranquillamente dare del "tu" laddove, normalmente, si userebbe la terza persona. Per gli internauti il rispetto è una questione di sostanza, non di forma.

4. NON FARE "FLAME", NON ALTERARTI

"Flame" è un termine di origine anglo-telematica e significa letteralmente "fiamma". Fare flame corrisponde ad infiammarsi, spingersi nella critica dai toni non consoni ad una discussione civile. A maggior ragione, è considerato flame (nella sua specie peggiore) l'uso di ingiurie. In ogni ambito telematico il dibattito deve essere improntato al massimo equilibrio ed al pieno rispetto per gli interlocutori come dovrebbe essere nella vita di relazione di tutti i giorni.

5. NON SCRIVERE TUTTO IN MAIUSCOLO

Un tempo, quando si usavano le macchine da scrivere, molti dattilografi autodidatti amavano scrivere tutto in maiuscolo, forse per evidenziare meglio il proprio pensiero. Malgrado la tecnologia sia ben diversa, la comune tastiera ha determinato il passaggio di questa pratica dalla dattilografia vera e propria alla telematica. Di fatto, però, il testo maiuscolo nel secondo ambito è assolutamente sconsigliato: in Internet equivale ad urlare e così viene inteso dagli utenti. Addirittura, molti amano scrivere tutto in minuscolo.

6. USA LE "EMOTICONS"

Come in tutte le forme di comunicazione, anche quelle più recenti tramite, ad esempio Whats App, che non comportano un diretto contatto visivo (o anche soltanto vocale), occorre stare molto attenti a non usare formule e/o parole dal significato ambiguo. Difatti, se in presenza si può sempre verificare la compatibilità tra il senso oggettivo del discorso e le espressioni facciali o la mimica dell'interlocutore, con la corrispondenza elettronica ciò non è possibile.



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
 80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemecefaremo

Dobbiamo ringraziare la telematica se, oggi, esiste uno strumento in più per chiarire il senso delle parole scritte (non certo per la corrispondenza formale, ma in Internet è quasi d'obbligo).

Si tratta delle cosiddette "emoticons", altro neologismo figlio della telematica e dell'inglese composto dai termini emotional (emozionale) e icons (icone, immagini, in perfetto linguaggio informatico).

Le emoticons, lungi dal costituire una forma espressiva adolescenziale, rappresentano un cardine della comunicazione telematica. In sostanza: un mezzo per farsi capire meglio e correttamente. In parte, anche un modo per prevenire il flame. E poi sorridere a qualcuno, fa sempre bene! Anche con una semplice emoticon.

7. RISPETTA IL CONTESTO E I TEMI DELLA DISCUSSIONE

Quando si è a scuola "virtuale" e si fa attività di studio, ma anche quando si intrattiene un dialogo on-line su aspetti di studio o di lavoro bisogna ricordare che l'interazione è finalizzata a condividere le informazioni e la conoscenza e quindi è d'obbligo la pertinenza. Ci sono altri momenti per scambiarsi opinioni e frivolezze.

8. PARTECIPA IN MODO CORRETTO.

Nessuno, appena entrato in un salotto di amici, subito si lancia in discussioni accese e non consente agli altri di esprimere il proprio parere o semplicemente di controbattere. La stessa regola vale per la telematica. Non bisogna dimenticare che anche on-line bisogna rispettare il proprio turno e saper ascoltare gli altri.

9. NON INVIARE POSTA NON RICHIESTA (SPAMMING).

Spesso capita di inviare mail o di mettere messaggi sulla Board di una classe virtuale oppure di inviare documenti di studio (si pensi quando si inoltrano i compiti) che non sono stati richiesti da nessuno. Come a nessuno farebbe piacere trovare, ogni mattina, la propria cassetta delle lettere colma di posta inutile, così chi frequenta le aule virtuali o deve ricevere e-mail o materiali non gradisce ingiustificate invasioni di e-mail, documenti e materiali non richiesti. Le violazioni di questa regola (purtroppo assai frequenti) sono considerate tra le più gravi.

10. NON INVIARE DOCUMENTI DANNOSI O ALLEGATI INUTILI

Spesso capita che nella comunicazione digitale (per e-mail, per WhatsApp, sulla piattaforma di studio...) alcuni inviano allegati dannosi o inutili o comunque non verificati e inviati accidentalmente, magari seguendo il consiglio di qualcuno. È possibile che in quei casi si stiano inviando file con virus, ad esempio. Non bisogna, inoltre, spedire "lettere a catene" o messaggi "broadcast" (spediti in copia a tutti) a liste o gruppi di utenti. Purtroppo, anche la posta elettronica soffre di questa pratica (chain letters) che già affligge la posta ordinaria. E' bene non inventare catene, né promuoverle. Non sono per nulla gradite alla maggioranza degli utenti. Le più pericolose, poi, sono quelle che promettono guadagni facili e rapidi. Esiste una sola eccezione per cui potrebbe valere la pena di contribuire alla diffusione della catena: il caso a sfondo benefico-sociale (es. le sottoscrizioni "moralì" ad una determinata causa, aiuto a persone in difficoltà, annunci di persone scomparse, ecc.). In questi casi è sempre opportuno verificare che la catena si riferisca a fatti o persone realmente esistenti e, per questo, è necessario richiedere il controllo dei genitori e/o dell'insegnante.

11. CERCA DI ESSERE SINTETICO

Un regola finale. La sintesi, nella corrispondenza tradizionale, aiuterebbe anche a risparmiare carta, dunque alberi. Ma il problema dell'economia delle risorse è più sentito nella Rete. Scrivere un messaggio sintetico equivale ad occupare il minimo spazio indispensabile sui canali di connessione mondiale e sui singoli server. L'ideologia telematica si fonda sulla piena condivisione delle risorse che, appunto, devono essere fruibili da tutti senza abusi da parte di pochi. Mandare un messaggio lungo costa e non è "sostenibile".



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
 80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemecefaremo

12. LE REGOLE DA RISPETTARE NELLA CLASSE VIRTUALE

Da marzo nella nostra scuola stiamo utilizzando la Piattaforma WESCHOOL per lavorare insieme e garantire a tutti l'apprendimento. Questa attività l'abbiamo definita FAD, Formazione a distanza. In effetti c'è solo una distanza fisica, non si è in classe, dietro i banchi o dietro la cattedra, non ci sono strumenti tangibili, cioè toccabili con le mani, come il gesso, la lavagna, i quaderni e i libri. Nella FAD abbiamo strumenti nuovi, per certi versi anche più efficienti, come il Computer o il Tablet, i programmi e internet, i documenti digitali e i siti che ci danno tante informazioni. Il resto è uguale. Ci sono le stesse persone, gli stessi docenti e gli stessi compagni con i quali facciamo questo bel viaggio nella cultura, nella formazione e nella crescita personale. Ciò prevede che la convivenza e il rapporto civile e rispettoso di tutti deve essere mantenuto e salvaguardato. Le regole che seguono, quindi, servono a ricordarci proprio questo rispetto e questo senso di civiltà che ci è dovuto anche on-line.

Premessa

Le attività di Formazione a distanza (FAD) costituiscono un servizio che la scuola mette a disposizione delle famiglie e dei studenti. Essa si realizza in modalità asincrona, cioè individuale e nei tempi che ciascuno ritiene opportuno, e in modalità sincrona, attraverso videolezioni effettuate alla presenza del docente e di tutti gli studenti della classe. Tali attività si svolgono su una Piattaforma on-line, la WESCHOOL. Durante questo periodo di emergenza le attività di studio ordinario e di lezione si svolgono esclusivamente in questo modo. Come per le attività in presenza, che riprenderanno probabilmente a settembre, tutti gli studenti sono tenuti ad adottare un comportamento corretto e rispettoso delle regole di convivenza. In particolare si raccomanda l'uso corretto degli strumenti. I genitori sono tenuti a sorvegliare i propri figli ed evitare abusi. Essi, in quanto esercenti la responsabilità genitoriale, nel momento in cui consentono l'uso della Piattaforma messa a disposizione della scuola, si assumono integralmente la responsabilità dei danni e delle azioni, scorrette e in contrasto con le regole di seguito riportate, del proprio figlio.

1. Sulla piattaforma Weschool o qualsiasi altra piattaforma è consentito un solo account, con il nome dello studente.

Al momento dell'iscrizione gli alunni devono essere iscritti o devono iscriversi con il loro Cognome e nome e devono essere autorizzati dai loro genitori.

2. Il Link di accesso alla Piattaforma non deve essere condiviso con studenti che non appartengono al gruppo della classe.

Gli studenti sono iscritti dal Coordinatore della propria classe alla sola classe di appartenenza. Anche coloro che parteciperanno ai Progetti che si effettueranno sempre in Videoconferenza nelle ore pomeridiane saranno iscritti dal docente Tutor. Il Link di accesso non deve essere divulgato e deve essere custodito gelosamente dagli alunni ovvero dai genitori.

3. Non è consentito agli studenti pubblicare messaggi nella Wall;

Sulla Piattaforma Weschool è presente la sezione WALL. Essa è una sorta di bacheca o Registro di classe dove i docenti, e solo i docenti, possono comunicare agli alunni messaggi o informazioni circa appuntamenti, inserimento di materiali nella Board o compiti da effettuare questa sezione è riservata alle comunicazioni dei docenti alla classe;

4. Non è consentito divulgare i materiali presenti nella Board.

I docenti inseriscono periodicamente e in relazione alle attività da svolgere, materiali di studio, risorse, video.... nella sezione della Piattaforma detta BOARD. I materiali proposti dai docenti hanno lo scopo di far esercitare ed approfondire tematiche specifiche in momenti della giornata scelti dagli studenti e in forma individuale. Tali materiali hanno esclusivamente questo scopo. Ogni altro uso è vietato e non deve essere divulgato, soprattutto i Video dei docenti che presentano in maniera differita argomenti di studio.

5. Per le attività di studio personale, gli studenti devono accedere con frequenza quotidiana alla piattaforma Weschool (o al registro Argo)

Tutti gli studenti, nelle ore che ritengono più opportune e comunque mai durante gli orari previste per le videolezioni, devono accedere alla Piattaforma quotidianamente o quando indicato dai docenti, per





AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA"
 80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemece la faremo

visionare il materiale didattico o per inviare i compiti svolti agli insegnanti e per visionare eventuali correzioni. Non è consentito accedere alla piattaforma per altri motivi. Si ricorda che è buona regola non utilizzare il PC o il tablet per molte ore e comunque mai prima delle ore 9:00 del mattino e oltre le ore 20:00 di sera.

6. I compiti e le attività di studio personale devono essere effettuate puntualmente da tutti gli studenti.

I docenti oltre a inserire materiali per l'approfondimento, nella Board possono anche richiedere compiti da effettuare, esercizi/esercitazioni da svolgere, ricerche autonome da fare. Come in presenza l'"assegno" così anche a distanza le consegne fatte dai docenti devono essere prontamente eseguite da tutti gli studenti.

7. Gli studenti non sono autorizzati ad accedere alla Videolezione non programmate e comunque senza la presenza dei docenti.

L'accesso alla sezione LIVE della Piattaforma è consentito solo negli orari stabiliti di mattina (dalle 10:00 alle 13:00) dal Lunedì al venerdì o in altri momenti della giornata per altre attività indicate esclusivamente dai docenti. L'ambiente virtuale della classe è un luogo dove ci si incontra esclusivamente per effettuare attività di studio e richiede sia l'invito di un docente sia la sua presenza. Mai prima o dopo gli orari stabiliti. Il docente prima di chiudere la videolezione si accerterà che tutti abbiano abbandonato il Live. Ricordiamo che la piattaforma non è un salotto o la Villa comunale.

8. Gli studenti non sono autorizzati ad utilizzare la Chat per motivazioni diverse dallo studio.

Sulla Piattaforma è possibile utilizzare la CHAT interna durante le videolezioni. Essa deve essere utilizzata solo per scopi didattici e non per altre motivazioni. Gli studenti, ad esempio, possono utilizzarla per fare domande al docente o per fare comunicazioni o esprimere il proprio parere su argomenti di studio. Essa comunque va utilizzata solo se è richiesto dal docente.

9. Gli studenti sono tenuti ad osservare gli orari stabiliti per le videolezioni ed essere puntuali.

Durante la settimana, secondo l'orario comunicato, tutti gli studenti devono partecipare agli incontri in videolezione. Essi, come in presenza, devono "entrare" nel Live in orario. Ciò è una questione di rispetto nei riguardi di chi lavora, docenti e compagni di classe, ma anche una questione di impegno personale e senso civico.

10. Durante le videolezioni il microfono e la webcam devono essere utilizzati seguendo le indicazioni dei docenti.

In particolare:

- la webcam deve essere orientata solo su se stessi e non su altri familiari, nel pieno rispetto della privacy di ognuno. Anche la vista dell'ambiente circostante deve essere limitata al minimo possibile;
- I microfoni devono essere spenti e possono essere accesi solo se richiesto dal docente;

11. Il Comportamento da tenere durante le videolezioni deve essere corretto e rispettoso

Durante la videolezione tutti gli studenti devono comportarsi in maniera disciplinata e corretta. In caso contrario i docenti possono espellere l'alunno indisciplinato e riammetterlo solo se lo riterrà opportuno. Tali funzioni si ricorda possono essere attivate esclusivamente dal docente e non dagli alunni.

12. Gli studenti durante le videolezioni devono impegnarsi a partecipare attivamente alle attività, senza distrazioni.

Le videolezioni sostituiscono a pieno titolo le attività in presenza. Per cui l'atteggiamento degli studenti deve essere sempre di attenzione, partecipazione ed interesse, così come in presenza. La loro principale preoccupazione deve essere di "cura e attenzione" per la preparazione, la realizzazione e la partecipazione all'attività. Per questo tutti gli studenti:

- Prima di accedere alla videolezione devono assicurarsi che tutto funzioni correttamente;
- Prima dell'inizio della videolezione devono predisporre i materiali utili o richiesti dal docente;
- L'ambiente circostante della stanza in cui si effettua la videochiamata deve essere silenzioso e favorire la concentrazione;
- Quando si è in videolezione, devono indossare un abbigliamento decoroso e rispettoso;



AMBITO TERRITORIALE NA-17
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA"**
80029 - Sant'Antimo (NA)



#insiemece la faremo

- Per evitare fruscii, interferenze o disturbi tecnici, devono utilizzare, per quanto possibile, cuffie/auricolari con microfono;
- Devono intervenire sempre chiedendo il permesso tramite chat (scrivendo il proprio nome, ad esempio) o alzando la mano, quando il microfono è spento;
- Devono intervenire dicendo semplicemente il proprio nome, quando il microfono è acceso;
- Devono intervenire solo quando il docente dà il consenso, chiamando per nome l'alunno;
- Durante le pause e quando è concesso dal docente agli alunni di potersi scambiare opinioni o lavorare insieme, tutti sono tenuti a rispettare il turno e a parlare in modo consono;
- Quando si interviene bisogna utilizzare un linguaggio rispettoso, parlare in italiano e non alzare il tono di voce;
- Non devono utilizzare altri dispositivi che possono disturbare la lezione, soprattutto non telefonare o ascoltare musica;
- Non devono mangiare (merendine, gelati, panini...) o masticare Chewing Gum o caramelle;
- Nel caso in cui lo studente si disconnette inavvertitamente o per un qualsiasi altro motivo tecnico, dovrà rientrare appena possibile ripetendo la procedura di ingresso.

13. Gli studenti durante le videolezioni non possono effettuare foto o riprese con qualsiasi strumento.

Durante le videolezioni è fatto divieto di effettuare fotografie o filmati ai partecipanti e, peggio, di postarle sui social. Ogni infrazione potrà essere perseguita penalmente come previsto dal Regolamento sul rispetto della Privacy, oltre che sanzionata dal Dirigente Scolastico.

Tutte le trasgressioni alle regole descritte e a quelle previste nel regolamento di istituto ovvero nel Patto di corresponsabilità saranno sanzionate con l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dei docenti, del Dirigente o del Consiglio di classe, nei casi più gravi.